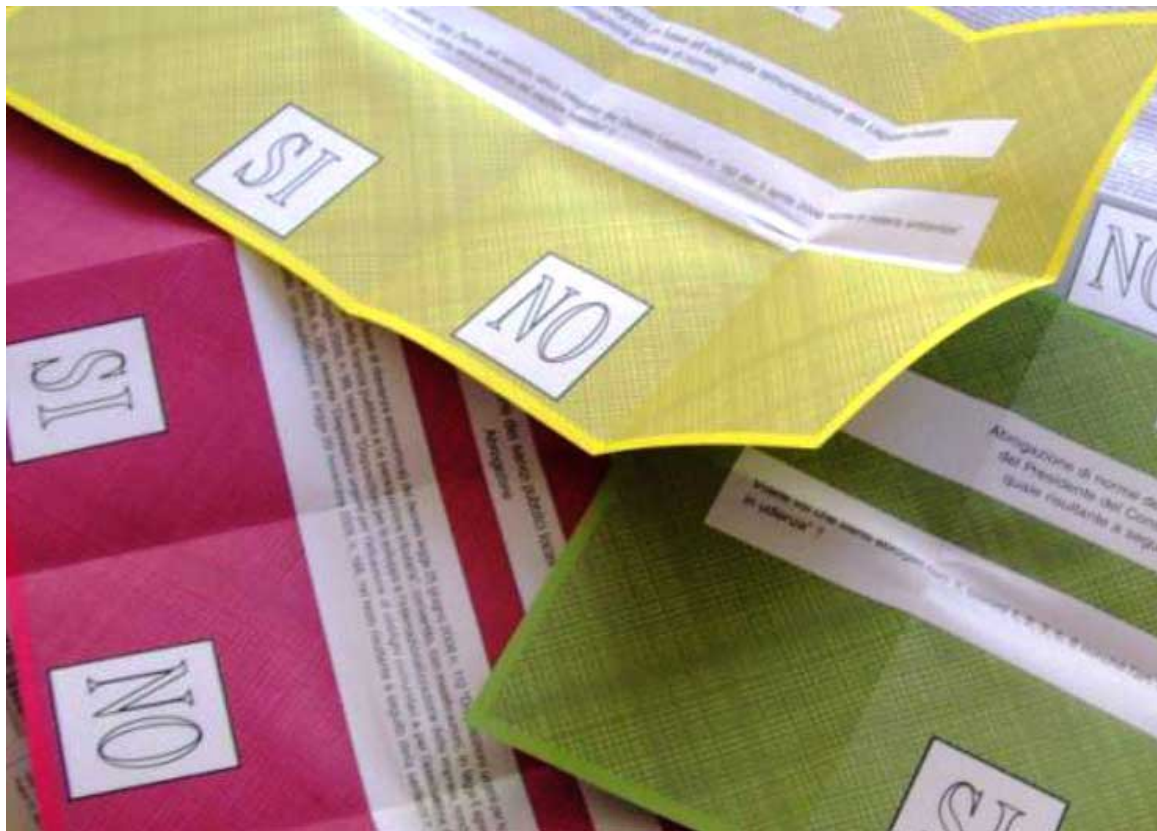


SARDOSONO, Dopo il Referendum, nel centrosinistra sardo non sarà un 'caos calmo'

Date : 5 Dicembre 2016



La mappa della **travolgente vittoria del 'no'** ne contiene un'altra riservata alle **cinque Regioni autonome** dove il 'no' ha prevalso in quattro casi su uno, fatta eccezione per il *Trentino Alto Adige* che aveva graziosamente ottenuto alla vigilia del voto un consistente *"allargamento degli spazi finanziari"*.

Scendendo ancora più nel dettaglio appaiono non meno interessanti altri dati: quello della nostra **Sardegna**, dove la **vittoria del 'no' è quasi schiacciante**, e quello della geografia 'politica' delle Regioni: *Val d'Aosta* e *Trentino* sono governate da coalizioni di impronta identitaria-autonomistica, mentre *Friuli Venezia Giulia*, *Sicilia* e *Sardegna* sono a guida *Pd* ed in *Friuli*, in particolare, la governatrice *Deborah Serracchiani* è anche vice segretaria nazionale del *Pd*. Questo per dire che, nello specifico regionale della lettura del voto, c'è uno **"specialNo"** che dovrà essere oggetto di analisi più approfondite ed accurate, che toccano certamente la parte della riforma costituzionale dedicata alla **modifica dei rapporti Stato-Regioni** disciplinati dal *Titolo V della Costituzione*, ma non possono essere separate da una riflessione più generale e politica che ha riguardato il **giudizio sul governo Renzi**.

Venendo alle cose di casa nostra, la **valanga di 'no' espressa dalla Sardegna** è arrivata nel **momento peggiore della giunta Pigliaru** e non solo per le differenti posizioni espresse dalla sua più che *'composita'* maggioranza sulla riforma costituzionale. Al voto referendario, che molti si aspettavano profondamente diverso, era stata affidata la missione salvifica di trovare la quadra di un puzzle a tre pezzi formato da **rimpasto in Giunta, rinnovo delle Commissioni e dei vertici del Consiglio** di metà legislatura e **nuovi equilibri interni al Pd sardo**. Beh, il voto del 4 dicembre ha incasinato e **frammentato questo puzzle** come peggio non si poteva. Teoricamente il casino va tutto a vantaggio del *correntone Cabras-Fadda*, che però non ha tutti i numeri che servono per fare *'filotto'* sui vari tavoli e deve **salvaguardare anche l'unità della coalizione**, missione rivelatasi ai limiti delle possibilità umane fin dall'inizio della Legislatura.

Altro grande beneficiario del caos post referendario il **mondo sovranista**, che finora si è limitato ad una *politica 'fetale'*: **qualche calcetto** da dentro il grembo della maggioranza per rassicurare sulla sua buona salute, ma subito **dopo di nuovo al calduccio**. Poi però arriva il momento di venire alla luce e con i parti troppo prematuri non si sa mai come va a finire. No, decisamente quello sardo non sarà un '*caos calmo*'.

SardoSono

(admaioramedia.it)